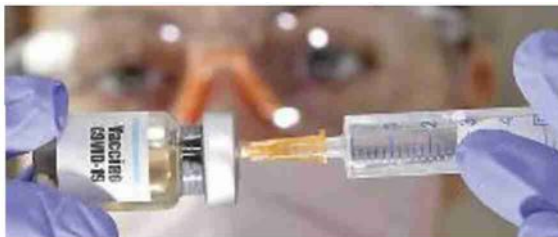


Scattano in Umbria, Toscana, Molise e Abruzzo

Allarme varianti Covid Via alle micro zone rosse

Bolognini a pagina 8



Le varianti spingono verso la terza ondata Micro zone rosse per arginare le infezioni

Allerta massima in alcuni comuni di Umbria, Toscana, Molise, Abruzzo e Sicilia. Gimbe avverte: «Fase delicata, vanno ripresi i tracciamenti»

di **Luca Bolognini**

ROMA

Terza ondata. Basta avvicinare queste due parole per sentire un piccolo soffio al cuore. La speranza di tutti è che l'infausta saggezza popolare del «non c'è due senza tre» si infranga sul muro dei vaccini, ma i segnali che arrivano – purtroppo – non sono incoraggianti. In Spagna il governo e i media parlano già apertamente del terzo ritorno del Covid-19. Da noi c'è più cautela, ma qualcuno inizia a mettere le mani avanti. Insomma, non è più una questione di se, ma di quando, visto che i contagi stanno tornando a salire e con l'Italia quasi tutta in zona gialla, il pericolo è che il virus e le sue temute varianti possano circolare più velocemente. «Siamo in una fase molto delicata della pandemia: gli effetti delle misure restrittive – spiega **Nino Cartabellotta**, presidente della fondazione **Gimbe** – si sono ormai esauriti. I nuovi casi sembrano apparentemente stabili su scala nazionale, ma in oltre metà delle Regioni stanno già aumentando. L'utilizzo dei tamponi rapidi per diagnosi e non per screening lascia in giro troppi falsi negativi, sottostimando i contagi. In un'Italia quasi tutta gialla con assembramenti in tutte le città non è difficile prevedere l'evoluzione nelle prossime settimane, anche senza l'impatto delle nuove varianti».

Le microzone rosse – che ritor-

neranno ufficialmente oggi, dopo essere state utilizzate da qualche regione durante la prima ondata – potrebbero rallentare la corsa del virus. In tutto l'Alto-Adige sarà lockdown duro e puro fino al 28 febbraio. Entreranno invece nel livello di rischio più elevato, almeno fino al 21 gennaio, la provincia di Perugia e sei comuni di Terni. Anche Chiusi (Toscana), Tocco da Casauria, Atessa e San Giovanni Teatino (Abruzzo) e Tortorici (Sicilia) saranno confinate, così come 29 comuni in Molise. «Le microzone rosse a livello di provincia, comune o quartiere, sono da sempre uno strumento, largamente sottoutilizzato, da attuare tempestivamente per evitare il dilagare dei contagi – prosegue Cartabellotta – in tutte le aree dove si rileva un rapido incremento percentuale dei casi. Per impedire che la terza ondata dilaghi, le raccomandazioni sono sempre le stesse: mascherine, distanziamento ed evitare ogni forma di assembramento. I servizi sanitari devono fare la loro parte: potenziando i tamponi molecolari per la diagnosi; usando quelli antigenici solo per lo screening e provando, per quanto possibile, a riprendere il tracciamento dei casi».

Anche perché l'effetto che

avranno le varianti sul numero di contagi non promette bene. L'unica certezza è che se dovessero svilupparsi focolai legati ai ceppi inglesi, sudafricani o brasiliani, le corsie degli ospedali potrebbero tornare a riempirsi molto velocemente. «Se le varianti si diffonderanno come negli altri Paesi – fa notare Cartabellotta – il numero dei casi crescerà più velocemente di quanto atteso».

E come se non bastasse c'è anche da tenere in considerazione che le nostre armi contro queste mutazioni del virus sono affilate come un'amigdala del Paleolitico. «Purtroppo in Italia effettuiamo un numero esiguo di sequenziamenti virali e, di fatto, ci accorgeremo della circolazione delle nuove varianti solo dopo aver rilevato impennate inaspettate dei casi». In pratica inizieremo a spegnere l'incendio quando la casa sarà già mezza bruciata, invece di installare un impianto di allarme, che ci con-



Peso: 1-5%, 8-86%

sentirebbe di intervenire subito. La speranza è che i vaccini possano costituire un argine insuperabile, anche se i contagi tra gli operatori sanitari – la categoria che al momento è la più protetta – restano molto alti. Ma per Cartabellotta, almeno su questo punto, non è il caso di preoccuparsi troppo: «Gli operatori sanitari vengono sottoposti a screening regolarmente. Il loro tasso

di positività è più elevato anche per questa ragione. Gli effetti del vaccino li vedremo nelle prossime settimane, visto che Pfizer offre la massima protezione a 7 giorni dalla seconda dose e Moderna a 14».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RISCHIO OSPEDALI

Se scoppieranno nuovi focolai, i reparti torneranno a riempirsi molto più velocemente



Nino Cartabellotta, medico 55enne e presidente della Fondazione Gimbe

Cosa si può fare oggi

ZONA GIALLA

Negozi

Aperti

Bar e ristoranti

Aperti fino alle 18, poi asporto (alcol vietato) e consegna a domicilio fino alle 22

Parrucchieri e centri estetici

Aperti

Visita agli amici

Si, una volta al giorno. Nella stessa auto due adulti e minori di 14 anni

Visita ai parenti

Si, anche più di una volta per urgenza. In auto due adulti e minori di 14 anni

Passeggiate e jogging

Si. Chiuse palestre e piscine.

Aperti centri sportivi

Musei e mostre

Aperti

ZONA ARANCIONE

Negozi

Aperti

Bar e ristoranti

Aperti fino alle 22 solo per asporto (dalle 18 vietato l'alcol) e consegna a domicilio

Parrucchieri e centri estetici

Aperti

Visita agli amici

Si, una volta al giorno nel proprio Comune. Nella stessa auto due adulti e minori di 14 anni

Visita ai parenti

Si, una volta al giorno nel proprio Comune. In auto due adulti e minori di 14 anni

Passeggiate e jogging

Si, nel proprio Comune. Chiuse palestre e piscine. Aperti centri sportivi

ZONA ROSSA

Negozi

Aperti alimentari, ottica, informatica, telefonia, profumerie, biancheria personale, giocattoli, librerie, fiorai

Bar e ristoranti

Aperti fino alle 22 solo per asporto (dalle 18 vietato l'alcol) e consegna a domicilio

Parrucchieri e centri estetici

Aperti solo i parrucchieri

Visita agli amici

Si, una volta al giorno. Nella stessa auto due adulti e minori di 14 anni

Visita ai parenti

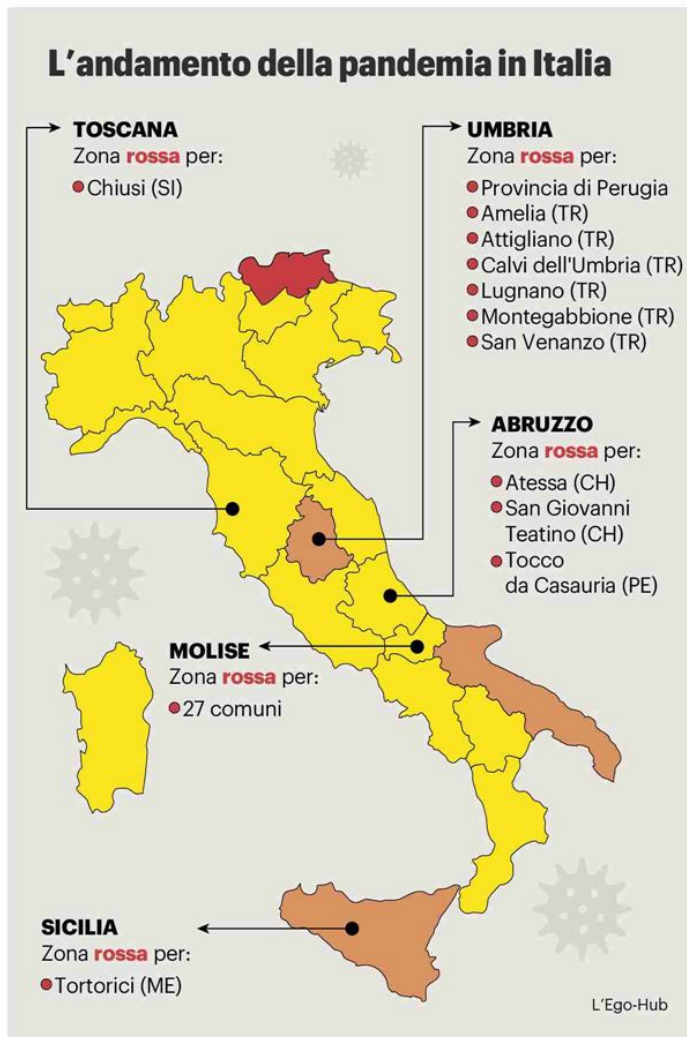
Si, una volta al giorno nel proprio Comune. In auto due adulti e minori di 14 anni

Passeggiate e jogging

Attività motoria nei pressi della propria casa e attività sportiva individuale. Chiuse palestre e piscine e centri sportivi

L'Ego-Hub

L'andamento della pandemia in Italia



Peso:1-5%,8-86%